



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 221 del 23 settembre 2015, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e, in particolare, gli articoli 28, 29, 36, 37 e 38;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 30 novembre 2015, concernente la costituzione del Comitato amministratore del *Fondo di solidarietà residuale*, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), nominato ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 con riserva di integrare la composizione dello stesso con il rappresentante dell'Unione generale del lavoro (UGL);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 3 febbraio 2016 (n. 94343), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 74 del 30 marzo 2016, recante *“Fondo di integrazione salariale”*, adottato ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del citato D.Lgs. n. 148/2015, e in particolare l'articolo 1, ai sensi del quale *“Il Fondo di solidarietà residuale già istituito presso l'INPS con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 79141 del 7 febbraio 2014 è adeguato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 e assume la denominazione di Fondo di integrazione salariale”*;

VISTA la nota ministeriale del 16 marzo 2016 con la quale la Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione ha comunicato *“...(omissis)...che ai sensi del combinato disposto del comma 3, dell'art. 28 e dei commi 5 e 6, dell'art. 29, del decreto legislativo n. 148/2015, il Fondo di integrazione salariale continuerà ad essere gestito dal medesimo Comitato Amministratore che attualmente opera in riferimento al Fondo di solidarietà residuale. A decorrere dal 1° gennaio 2016, come previsto dall'art. 29, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, il medesimo Comitato amministratore cessa di esercitare il compito di cui all'articolo 36, comma 1, lettera b),...(omissis)...”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTE le note, in data 12 gennaio 2016, 1° febbraio 2016, 11 febbraio 2016 e 24 marzo 2016, con le quali l'Unione generale del lavoro (UGL), in riscontro alle richieste ministeriali, ha comunicato, tra l'altro, la designazione del rappresentante in seno al Comitato di cui trattasi, unitamente alla documentazione ivi indicata;

VISTA la nota del 16 marzo 2016 con la quale la UGL ha trasmesso una copia conforme all'originale dell'accordo transattivo, in data 8 gennaio 2016 (atto notaio dott. Francesca Bissatini, registrato a Roma 3, il 13 gennaio 2016, al n. 761 serie 1T - repertorio n. 93.187, Raccolta n. 19.099), tra l'Unione generale del lavoro (UGL) - in persona del Segretario Generale e legale rappresentante *pro tempore* - il sig. Francesco Paolo Capone e il sig. Taddeo Albanese, con il quale, quest'ultimo, nel riconoscere la legittimazione del sig. Francesco Paolo Capone in qualità di Segretario Generale di UGL, ha cessato *“la spendita della qualità di Segretario Generale e/o di legale rappresentante della Confederazione UGL e/o delle articolazioni e/o delle federazioni nazionali di categoria UGL e depositato telematicamente in tutti i giudizi pendenti la relativa istanza per il deposito dell'accordo e per attestare la cessazione della materia del contendere in relazione alla legale rappresentanza UGL”*;

RITENUTA la necessità di integrare la composizione del Comitato in argomento con il sig. Egidio Sangue, in rappresentanza di UGL;

DECRETA

Articolo 1

Il sig. Egidio Sangue è nominato componente del *Comitato amministratore del Fondo di integrazione salariale*, già Fondo di solidarietà residuale, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), in rappresentanza dell'Unione generale del lavoro (UGL).

Il sig. Egidio Sangue rimarrà in carica per il restante periodo del quadriennio di durata del Comitato.

Il presente decreto è pubblicato sul sito ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma addì, 13 aprile 2016

f.to Giuliano Poletti